



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 153

Del, 22 NOV 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011)

VISTA la relazione di accertamenti tecnici redatta da personale di questo settore pervenuta al prot. n. 41640 del 17.11.2011, a seguito di sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale di Napoli – del 25.10.2011, dalla quale si rileva che nella proprietà dei sig.ri ITRI ANNA nata a Montecorvino Rovella il 9.1.1938, MOLLO MAURIZIO nato ad Agropoli il 11.2.1967, MOLLO TONINO nato a Battipaglia il 1.5.1987, MARINO SONIA nata ad Agropoli (SA) il 7.1.1968, quali intestatari in catasto, oltre agli aventi titolo sig.ri MOLLO GIANFRANCO nato a Capaccio il 2.8.1962, e MOLLO ANTONIO nato a Cicerale (SA) il 7.9.1939, tutti residenti in Capaccio alla Via della Riforma n. 48, sono state poste in essere in località Trentalona di Gromola, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 3 particella 1488 ex 638 ex parte particelle 73, 126, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente in assenza di titoli abilitativi consistono in:

1. Fabbricato ad un livello con strutture in muratura e copertura a falda con orditure in legno e manto di tegole in laterizio alla portoghese, con porticato in muratura su tre lati, di superficie coperta data da dimensioni di pianta di m 13 x 6 con altezza alla gronda di m 2,60 ed al colmo di m 3,50, ubicato sul retro dell'edificio 1.
Completo di finiture civili ed in uso è adibito a cucina – taverna con focolare.
2. Fabbricato ad un livello con strutture in muratura e copertura in parte piana ed in parte a due falde con orditure metalliche e manto di pannelli in fibrocemento. Con dimensioni in pianta complessive di m 16 x 9 circa con altezza alla gronda di m 4.40 privo di intonaci adibito ad autorimessa per autobus. Ubicato a confine con la particella 1215.
3. Fabbricato ad un livello con strutture miste in muratura di blocchi di lapilcimento e ferro e lamiera, con copertura ad una falda con orditure in legno e manto di lamiera.
Con dimensioni in pianta di m 14.2 x 8.40 con altezza alla gronda di m 2.30 al colmo di m 3.60, e ubicato a confine con la particella 637, ivi risultano ricoverati veicoli storici in restauro.
4. Baracca – tettoia con struttura in ferro e copertura e chiusure verticali in lamiera, con dimensioni in pianta di m 5.70 x 5.80 x 2.50 di altezza alla gronda e m 3.10 di altezza al colmo.
5. Opere edili tese a configurare un cambio di destinazione d'uso ad abitazione di un deposito agricolo *in variazione essenziale* dalla C.E. n. 102 del 29.8.1986 rilasciata al sig. Itri Vincenzo, di dimensione di m 16 x 9. Il fabbricato risulta diviso in due parti, la parte anteriore completa di finiture civili tranne che la copertura, adibita ad abitazione della sig.ra Itri Anna e coniuge Mollo Antonio per circa m² 90, la parte retrostante ad autorimessa auto.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Comparto di Zona E1 agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

1. classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
2. sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
3. in area a rischio alluvione per come individuata dall' Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001, e succ. rivisitazione adottata pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6.6.2011).

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive e per la loro natura, forma, dimensione sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo e pertanto soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri **ITRI ANNA, MOLLO MAURIZIO, MOLLO TONINO, MARINO SONIA, MOLLO GIANFRANCO** e **MOLLO ANTONIO** come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente delle quali sono comproprietari e/o aventi titolo e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, **ITRI ANNA, MOLLO MAURIZIO, MOLLO TONINO, MARINO SONIA, MOLLO GIANFRANCO** e **MOLLO ANTONIO**, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale di Napoli;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

1. Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio.
2. Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo Sabelli

